

I rossoneri subiscono il Cagliari nel primo tempo ed esplodono irresistibili nella ripresa

Milan offeso fa il diavolo a quattro

Van Basten, tre gol, e Massaro rispondono a Bisoli

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

E' durata 53' la Grande Illusione del Cagliari, quella che poteva essere la clamorosa scossa alla classifica, il primo stop alla capolista dei record. E' durata fin quando, sul tiracchio da fuori area di Albertini, Van Basten ha deviato il pallone alle spalle di Ielpo dando una piconata al morale dei sardi, sregolatosi come un pezzo d'intonaco.

Il crollo della squadra di Mazzone, dopo lo scoppiatante primo tempo, è stato improvvisamente quanto totale: incredibile come un complesso dall'ottima organizzazione possa sparire dal campo a quel modo, ma è altrettanto incredibile come il Milan abbia potuto mostrare un'immagine ben diversa da quella del primo tempo.

Il gol improvviso firmato da Bisoli ha avuto il suo effetto anche su una squadra collaudata come quella rossoneri. Oltre tutto combaciava con un'edizione poco limpida del Milan. L'aggressività di Costacurta, le sbandataggini tattiche di Simone contribuivano a frenare il gioco, a evidenziare lo splendido spirito di corpo del Cagliari. Il contropiede affidato a Matteoli e a Francescoli, le incursioni di Bisoli e Criniti, la marcatura-martello di Festa nei confronti di Van Basten. Al punto che ci si chiedeva: ma questo è il Cagliari e questo è il Milan? Quando le palle sono state rimesse a posto, fortunatamente fin che si vuole per quella deviazione di Van Basten, il gioco era finito sul campo: appena ha spinto sull'acceleratore ha distanziato il Cagliari, lasciando indietro co-

me se neppure esistesse. Una Ferrari contro una Seicento, l'esatto opposto dei primi 45'.

La spinta insuperabile di Rijkaard, pronto a costruire ma anche a concludere, il lavoro sulle fasce di Tassotti e Maldini, l'attenta guardia di Baresi, hanno poi permesso di ricostruire attorno a Van Basten il solito Milan, il nucleo storico, specie quando Gullit e Donadoni hanno ripreso il controllo della situazione, troppo spesso lasciato all'iniziativa dei sardi. Senza dimenticare l'apporto di Massaro che ha saputo rispettare le regole, a differenza di Simone: non è un caso che il Milan sia tornato alla piena efficienza dopo la variante tattica, con Van Basten più libero di spostarsi e di trascinare fuori area quel fustigatore di Festa.

Un duello quello fra i due al limite del regolamento con puntuali, motivate proteste da parte dell'olandese che ha rischiato in un paio di occasioni l'ammonezione. Ma più che altro era Festa a meritarsi il cartellino giallo. Sta sfuggendo non glielo ha mostrato e questo spiega perché in seguito abbia fatto finta di niente davanti al gestitolore della partita.

In effetti era umanamente impossibile che il Cagliari potesse tenere il ritmo che ci si aspettava fin che la partita non si fosse conclusa. E' stato un miracolo, un miracolo che non si era visto con un'occasione di mezzo...

Van Basten segna la seconda delle sue tre reti al Cagliari con un gran tiro dal limite; sotto, Massaro autore del quarto gol.



che il Milan preparasse le contromosse. Certo, ha avuto un pizzico di collaborazione da parte dei sardi: vedi il mani assurdo quanto inutile di Chiti che ha provocato il rigore del 3 a 1, la completa resa della squadra di Mazzone, uscito dalla tribuna fra applausi che se ne sono quasi di onore delle armi. Episodi importanti, ma che non scalfiscono i meriti del Milan, almeno quello della ripresa. Quando la macchina da gol si mette in movimento, non c'è avversario che tenga. Lo ha capito, a sue spese, il Cagliari certamente più a suo agio in trasferta che non in casa quando si tratta di difendere il vantaggio. Il Cagliari, con i suoi giocatori, non ha vissuto per 45' i suoi tifosi, con mezza Italia che stava vivendo con loro quello che sembrava un miracolo. Ma col Diavolo di mezzo...

Giorgio Gandolfi



CAGLIARI

IELPO	6
CHITI	5
FESTA	5,5
NARDINI	5,5
FRICANO	5,5
NOBILI	5
(23 PISTELLA)	5
BISOLI	6
GAUDENZI	5,5
FRANCESCOLI	6,5
MATTEOLI	6,5
CRINITI	6
AL - MENCHINI	6,5

MILAN

ROSSI	6
TASSOTTI	6,5
MALDINI	7
ALBERTINI	5,5
COSTACURTA	5,5
BARESI	6,5
DONADONI	6
RIJKAARD	7,5
VAN BASTEN	7,5
(25 EVANI)	5
GULLIT	6,5
SIMONE	5
(46 MASSARO)	6,5
AL - CAPELLO	7

4 LA CRONACA

CAGLIARI. Le fasi salienti della partita.
3'. Un'azione da manuale del Cagliari (Francescoli-Criniti-Matteoli) mette Bisoli davanti a Rossi: 6 gol e lo stadio esplode come una polveriera.
14'. Prima conclusione del Milan, autore Rijkaard e grande parata di Ielpo.
31'. Seconda palla gol per il Cagliari: contropiede di Criniti, Francescoli è solo in area ma dà modo a Baresi di recuperare e deviare in angolo.
53'. Calcio di punizione per il Milan al limite dell'area. Donadoni tocca ad Albertini, gran tiro deviato da Van Basten: 1-1.
69'. Azione tutta olandese: Rijkaard-Gullit-Van Basten e conclusione al volo del bomber: 2-1.
70'. Su spivente in area di Van Basten, Chiti devia la palla con una mano. Rigore indiscutibile e tripletta di Van Basten: 3-1.
78'. Punizione di Evani in area dove Massaro evita un paio di avversari e poi conclude firmando il 4-1.

Arbitro: STAFFOGNA 6
Pett: 9 Biscil: 53; 69; 71 (equiv) Van Basten; 75 Massaro. Ammoniti: 45 Bisoli; 76 Albertini. Spettatori: 22.612 paganti, incasso 1.034.950.000 lire, abboni 13.773.700 lire 310.424.976 lire.

Guerriglia allo stadio e al porto

Una ventina di feriti, dieci fermi, auto in fiamme

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori dallo stadio esplose la guerriglia che non si risolvè nel perimetro del Sant'Elia ma continuerà sulle banchine del porto dove è in attesa il traghetto che riporterà i tifosi rossoneri sul continente. Appendici della partita, cariche della polizia, lancio di fucogeni. Ci sono stati feriti: è stato applicato il fuoco a un'auto con targhe milanesi.

I primi scontri sono avvenuti dopo il lancio di petardi da parte di un gruppo di tifosi rossoneri. Cinque ricoverati all'ospedale e una decina di persone trattate per accenti e ustioni costituiscono il bilancio dei tafferugli. Gli incidenti hanno avuto inizio sugli spalti. Una di quelle lattine di poltroncine divelte dalle gradinate e di altri oggetti da un settore occupato da sostenitori milanesi verso la curva Sud hanno dato l'avvio alla bagarre. All'uscita è avvenuto l'assalto al parcheggio riservato ai giornalisti. Dopo aver infranto i vetri d'una macchina, di proprietà di una troupe della Fininvest, i teppisti hanno lanciato alcuni candelotti fucogeni causando un principio di incendio. La vettura della Fininvest è andata completamente distrutta. I vigili del fuoco intervenendo prontamente sono riusciti ad impedire che le fiamme si estendessero alle vetture vicine.

Lo scenario degli incidenti si è poi spostato verso il porto. Un autobus di tifosi milanesi, retti ai traghetti è stato attaccato da teppisti e i carabinieri hanno dovuto caricare e lanciare un lacrimogeno per disperdere gli aggressori. Gli incidenti al porto sono ripresi con violenza quando un gruppo di ultras cagliaritari ha tentato di recuperare uno striscione che gli era stato sottratto dai tifosi milanesi. Polizia e carabinieri hanno caricato di nuovo. Una sessantola che ha visto protagoniste le tifoso rossoneri e rossoneri ha provocato alcuni feriti tra i passanti nella vicina via Roma. Alcune auto di transito sono state danneggiate e una era accadute poche decine di minuti prima ad un blindato dei carabinieri. Solo quando il

traghetto, con quasi trenta minuti di ritardo, ha salpato le ancore, le forze dell'ordine sono riuscite a disperdere i fucinatori che avevano invaso le banchine. Il bilancio degli incidenti è di una ventina tra feriti e contusi. Alcuni contusi in maniera lieve, anche fra i carabinieri e i poliziotti. Un minore è stato denunciato in stato di libertà per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

In questo rovente finale di pomeriggio, anche il presidente del Milan Berlusconi ha avuto il suo incidente di percorso. Stava firmando autografi, circondato dalle guardie del corpo, quando è passato un esaltato che gli ha spinto addosso il presidente non ha battuto ciglio. «In mezzo a tante persone per bene è inevitabile che ci sia un maleducato», ha commentato. E ha continuato: «Ero venuto a Cagliari per assistere ad un divertente film di avventure e mi sono trovato in pieno giallo. E non alludo soltanto agli incidenti. Vi confesso che non ho mai sofferto come in questa partita. Anche perché non mi riusciva di intravedere il vero Milan, stentavo a rendermi conto di che cosa avvenisse alla mia squadra in quel terribile primo tempo che ha mandato il Cagliari in vantaggio. Quando nella ripresa la squadra che sono abituato a conoscere è comparata alla ribalta, allora non c'è stata più partita. Van Basten? Come al solito, il migliore attaccante del mondo».

Una breve pausa, poi Berlusconi congeda l'emozione intervista: «Se dovessimo battere anche la Juventus non uccideremo il campionato. Per il semplice fatto che il Milan gioca per dare spettacolo e in questo modo non si tradisce quello che è lo spirito del calcio». Il presidente rossoneri parla anche del futuro del Milan, della Juventus nelle migliori condizioni di spirito. Con l'augurio di non trovare un Milan così serio e compatto come quello di oggi: gli è successo proprio di cambiare come cambia il tempo, prima le nuvole, poi il sole. [g.gand.]



L'auto della troupe Fininvest data alle fiamme dai teppisti dopo la partita

Van Basten sfida Baggio

«Vediamo se domenica riuscirà a pareggiare il conto delle reti»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Van Basten continua a protestare anche nello spogliatoio per il trattamento riservatogli dal diretto rivale Festa: «Mi ha fatto un fallo da espulsione proprio sotto gli occhi dell'arbitro e la Juventus non uccideremo il campionato. Per il semplice fatto che il Milan gioca per dare spettacolo e in questo modo non si tradisce quello che è lo spirito del calcio». Il presidente rossoneri parla anche del futuro del Milan, della Juventus nelle migliori condizioni di spirito. Con l'augurio di non trovare un Milan così serio e compatto come quello di oggi: gli è successo proprio di cambiare come cambia il tempo, prima le nuvole, poi il sole. [g.gand.]

Anceletti parla di sburto Milan nel primo tempo, per aggiungere prontamente: «Fenastico però nella ripresa. Le proteste di Van Basten? Se protestasse sempre così...». Ecco Capello, tranquillo come sempre. Sapeva che il suo Milan alla distanza sarebbe venuto fuori. «Eri primo tempo dice - è mancato da parte nostra il controllo della palla. Anche perché i sardi hanno impresso alla gara un ritmo elevato. Nella ripresa abbiamo giocato con maggiore intelligenza. Il cambio con Massaro è stato inevitabile: perdavamo, quindi occorreva un uomo d'area. Inevitabile anche la sostituzione di Van Basten: era troppo nervoso, non potevamo rischiare un'ammonezione. Ora aspettiamo la Juventus: sarà una partita difficile come tutte le altre che ci aspettano a febbraio. Un mese particolarmente impegnativo per il Milan». [g.gand.]

★ ★ ★ ★ ★

ZANELLA SPORT

★ ★ ★ ★ ★

★ COLLEGNO - C.so Francia 177 - Tel. 011/781.881 ★

SAN MAURO - Strada Settimo 317
(Centro Commerciale PANORAMA) - Tel. 011/273.6159

Ed ora anche nel grande spazio del
GARDENIA BLU - C.so Francia 155/A
CASCINE VICA - RIVOLI - Tel. 011/957.4141

VI ASPETTANO PER I

CLAMOROSI SALDI

★ ★ ★ ★ ★

TIMBERLAND L. 95.000
SCI ROSSIGNOL L. 99.000
GIACCHE VERA PIUMA DOLOMITE E MC ROSS L. 89.000
SCARPA REEBOK FITNESS L. 59.000
TUTE FELPATE TRIACETATO L. 49.000

ADIDAS ● REEBOK ● NIKE ● DIADORA ● INVICTA ● SALEWA
DUBIN ● TECNICA ● SUPERGA ● DESCENTE ● DOLOMITE

VASTO ASSORTIMENTO PESISTICA, CYCLETTE
BALESTRE E ARCHI

ASSORTIMENTO COMPLETO MAGLIE DA CALCIO
DI CLUBS ITALIANI E INTERNAZIONALI

★ INCORDATURE RACCHETTE TENNIS IN GIORNATA
★ LABORATORIO RIPARAZIONI SCI